AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

VIRUS: VERI', "1.500 CASI ENTRO FINE MESE, SISTEMA SANITARIO ABRUZZESE SOTTO STRESS"

24 Marzo 2020



PESCARA – "Al momento abbiamo un sistema sanitario regionale fortemente sotto stress, anche se finora posso affermare con certezza che ha retto bene all'urto dell'emergenza, grazie soprattutto al lavoro instancabile degli operatori sanitari, che non si sono mai risparmiati nonostante le difficoltà".

L'assessore alla Sanità abruzzese Nicoletta Verì, della Lega, ammette così che "di fatto si sono azzerati i confini tra le diverse Asl abruzzesi, che stanno operando in stretta collaborazione come un soggetto unico".

Come chiarisce l'assessore "sono infatti alcune decine i pazienti positivi al Covid 19 che sono stati trasferiti da un presidio all'altro in base alle necessità e alle disponibilità del momento, grazie alla messa in rete di tutti gli ospedali regionali, i cui posti letto sono gestiti in modo informatizzato, così da avere a disposizione in tempo reale quello che è il quadro della situazione".

PIANO REGIONALE FLESSIBILE, RUOLO CENTRALE OSPEDALI MINORI

L'assessore Verì spiega come "la Regione ha predisposto un piano regionale di emergenza, coordinato dal responsabile regionale per le maxiemergenze sanitarie Alberto Albani, che ha organizzato un modello flessibile di gestione del sistema per far fronte a un peggioramento improvviso del numero dei contagi, che ci auguriamo non avvenga".

"Sulla base di questo modello ogni Asl ha riorganizzato temporaneamente le proprie dotazioni, in un'ottica di presidi hub e spoke: i primi per la gestione dei casi clinicamente più complessi e gli altri per la presa in carico dei pazienti che non necessitano di ricovero in ambienti a pressione negativa".

Quindi "In questa articolazione un ruolo centrale lo rivestono proprio gli ospedali cosiddetti minori, come Penne, Atessa e Atri, che diventano fondamentali per alleggerire la pressione sui presidi principali – asserisce la Verì – Ognuno, dunque, ha un ruolo ben definito sia per l'emergenza, sia per continuare ad assicurare i normali servizi di assistenza sanitaria, perché spesso in questi giorni dimentichiamo che gli ospedali continuano ad accogliere anche tantissimi pazienti non Covid".

123 POSTI IN RIANIMAZIONE, OCCUPATI 86

"Gli ultimi dati sui posti letto disponibili ad oggi evidenziano come in Abruzzo siano attivi 77 posti di rianimazione generalista, a cui se ne aggiungono 46 finora attivati per il Covid 19. Di questi ne sono occupati 86".

Spiega Verì, la quale chiarisce che "nei posti di rianimazione ce ne sono 6 con l'isolamento e 4 della stessa tipologia attivati

per il Covid 19. Di questi ne sono occupati 8”.

“Sempre nei posti di rianimazione generalista ce ne sono altri 14 con isolamento a pressione negativa, 13 dei quali attivati per il Covid 19. Questi risultano tutti occupati”.

“I posti letto in malattie infettive con isolamento semplice sono 8, a cui se ne sono aggiunti 120 attivati per il Covid 19. Di questi ne sono occupati 121. I posti letto in malattie infettive con isolamento a pressione negativa sub intensiva sono 62, a cui se ne aggiungono 34 attivati per il Covid 19. Di questi ne sono occupati 75”, aggiunge l’assessore.

SECONDO MODELLO, ENTRO FINE MESE 1.500 CONTAGI

“Sui dati dei contagi in Abruzzo è stato elaborato dai tecnici della task force regionale un modello matematico, che viene aggiornato quotidianamente sulla base dei valori reali registrati ogni giorno. Al 24 marzo la proiezione evidenziava un numero di casi superiore di circa 100 unità rispetto al dato reale (788 previsti a fronte dei 689 reali). Con i dati del 23 marzo (quindi non confermati, però, da quelli del giorno successivo) il modello ipotizzava che il numero dei casi potesse superare i 1500 entro la fine del mese”.

Secondo l’assessore “non è ancora possibile stabilire se in Abruzzo sia stato raggiunto o meno il picco del contagio. I dati dei nuovi casi positivi registrati nella nostra regione non mostrano infatti un andamento giornaliero univoco, per cui è difficile fare ipotesi e soprattutto essere certi di aver assorbito l’urto dei rientri dal nord Italia di due settimane fa”, chiarisce la Verì.

ABRUZZESI VIRTUOSI, CAPITA IMPORTANZA RESTRIZIONI

“Da quanto ho potuto apprendere e verificare dalle informazioni ricevute da sindaci e amministratori, dopo un periodo di iniziale titubanza, gli abruzzesi hanno tutto sommato accettato e compreso le limitazioni imposte dai decreti del Governo e dalle ordinanze della Regione”, spiega ancora l’assessore nel fare il punto sul rispetto da parte degli abruzzesi, delle restrizioni dettate dalla emergenza coronavirus.

“E’ vero – aggiunge – che, soprattutto nei primi giorni, alcune disposizioni erano state interpretate in modo meno restrittivo, mi riferisco soprattutto alle passeggiate e alle attività motorie all’aria aperta, ma oggi basta guardare le nostre città per rendersi conto che la gente ha capito quanto sia importante rispettare le prescrizioni, che rappresentano l’unico modo per uscire dall’emergenza il più presto possibile “.

“Non posso non ringraziare il personale della polizia locale di tutti i comuni abruzzesi e tutti i rappresentanti delle forze dell’ordine, che stanno garantendo controlli e presidi costanti del territorio per prevenire e in alcuni casi anche punire, comportamenti sbagliati che mettono a rischio la salute di tutti no”, conclude l’esponente della Lega.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli